

SYBIL

Una donna divisa tra molteplici esistenze

Con Federica Bognetti e Silvia Giulia Mendola

Dramaturg: Livia Castiglioni

Regia: Silvia Giulia Mendola

Assistente alla regia: Francesca Ziggiotti

Videomaker: Cristina Crippa

Tecnico di Compagnia: Filippo Di Dio

Consulenza: Costumi Simona Dondoni

Foto locandina: Noemi Commendatore

Foto di scena: Luca Meola

Grafica: Carlo Sabatucci

Produzione PianoinBilico e Geco.B eventi

Il suo nome è Sybil Dorset. Il caso 'Dorset'. Una donna divisa tra molteplici esistenze. 10 anni di lavoro terapeutico. 2354 sedute. Sybil. Forse lei più di chiunque altro oggi può dirsi... "una persona", perché conosce davvero tutte le componenti del suo io. Ma non è stato sempre così, per più di trent'anni la sua vita si è svolta in una alternanza di luce e buio. Grazie a questo caso, è stato riconosciuto e ufficializzato dall'Associazione Americana di Psicologia il disturbo della personalità multipla.

"Perché Sybil era divenuta una personalità multipla? L'insorgere di una personalità del genere può essere favorito da una predisposizione fisica? I fattori genetici possono avere un'incidenza?" Queste e molte altre le domande a cui la dottoressa Wilbur cerca di dare una risposta, attraverso un lungo processo di sedute

terapeutiche in cui si troverà di fronte, di volta in volta, ad una o più personalità dell'io frammentato di Sybil. Durante le sedute vedremo la Dottoressa mettere in atto strategie che le permetteranno di arrivare a una diagnosi e successivamente alla guarigione come l'ipnosi, l'uso di un registratore come strumento per far riascoltare a Sybil le voci delle sue diverse personalità, il dialogo psicanalitico.

MATERIALE DI PARTENZA: SYBIL, UN ROMANZO

Una sera d'autunno del 1962 la giornalista Flora Rita Schreiber su invito della Dottoressa Cornelia B. Wilbur incontra per la prima volta Sybil Dorset. La psicanalista Wilbur, che ha portato avanti un processo di analisi approfondito sulle personalità multiple di Sybil (una donna divisa fra 16 esistenze), riteneva necessario che qualcuno scrivesse e documentasse quel caso, che ormai *faceva storia* in campo medico.

Così nasce il romanzo *Sybil*, appassionante come un thriller e preciso come un rapporto clinico. Questo libro, che è la fonte ispiratrice per il progetto del nostro spettacolo, racconta l'odissea psichica di Sybil, dall'indagine sugli oscuri traumi sepolti nella sua coscienza, fino alla completa reintegrazione dei frammenti della sua personalità.

IL NOSTRO PROGETTO: SYBIL, LO SPETTACOLO

'Perché Sybil era divenuta una personalità multipla? L'insorgere di una personalità del genere può essere favorito da una predisposizione fisica? I fattori genetici possono avere un'incidenza?' Queste e molte altre sono le domande a cui la dottoressa Wilbur cerca di dare una risposta, attraverso un lungo processo terapeutico che si protrarrà per ben 10 anni.

L'operazione drammaturgica che vogliamo portare avanti su questo affascinante materiale sarà di tipo collettivo; su proposte della drammaturga Livia Castiglioni, le attrici saranno coinvolte nell'elaborazione e nello sviluppo del testo. Questo avverrà sia tramite improvvisazioni, guidate in alternanza da Silvia Giulia Mendola e Federica Bognetti, sia attraverso momenti di confronto, lettura e rielaborazione a tavolino. Le attrici saranno poi coinvolte, vicendevolmente, in un lavoro di ricerca sui personaggi, usando varie tecniche. Lo spettacolo verrà quindi plasmato in sinergia, in un passaggio costante di sguardi che coinvolgerà tutte le professioniste, in dialogo costante in ogni fase del lavoro. La regia finale sarà dunque il risultato conclusivo di un convergere di idee comuni, con la coordinazione ultima di Silvia Giulia Mendola, in veste di regista oltre che di attrice. Allo stesso modo la drammaturgia vedrà il suo sviluppo e si modellerà sulle interpreti stesse, con la supervisione finale di Livia Castiglioni, dramaturg del progetto.

PERSONAGGI, TEMPO, LUOGO

Il romanzo di partenza offre numerosi spunti per una possibile trasposizione teatrale. Lo si può facilmente intuire leggendolo e anche osservando le trasposizioni cinematografiche, ben due, che in maniere diverse hanno omaggiato sullo schermo il personaggio di Sybil Dorsett (*Sybil*, 1976, diretto da Daniel Petrie; *Sybil*, 2007 diretto da Joseph Sargent). Noi abbiamo scelto di distaccarci dal naturalismo temporale della consequenzialità degli eventi. Due personaggi principali: la dottoressa Wilbur (interpretata da Federica Bognetti) e Sybil Dorsett con le sue sedici personalità, interpretate da Silvia Giulia Mendola. Saranno loro a dar voce e vita gli eventi concreti e psichici di questa storia, l'una come terapeuta, l'altra come paziente.

Un terzo personaggio a cui abbiamo deciso di dar spazio sulla scena è Hattie, la madre di Sybil: una donna affetta da schizofrenia, che verrà identificata dalla dottoressa, attraverso il percorso di analisi, come la causa della frammentazione dell'io di Sybil in 16 personalità (nello spettacolo ne verranno mostrate 10, quelle che sono "persone in proprio").

La figura della madre, caratterizzata da manifestazioni comportamentali spiazzanti, crudeli e pericolose, tanto da compromettere la psiche di Sybil fin dall'infanzia, è un dunque il terzo cardine fondamentale per raccontare questa vicenda. Quest'ultimo personaggio sarà interpretato da Federica Bognetti, che ricoprirà quindi un doppio ruolo, speculare ed opposto nella funzione: la madre di Sybil, responsabile della sua dissociazione e dei suoi traumi, una funzione 'distruttiva'; la dottoressa, che la accoglie e si assume il compito di guarirla, funzione 'curativa'.

La messa in scena vedrà la convivenza di tre piani narrativi, che si alterneranno.

LA CONFERENZA: momento in cui la dottoressa, a distanza di tempo dalla vicenda, esporrà ad una platea di gente comune e di colleghi la sua esperienza professionale ed umana sul caso 'Sybil'. Attraverso videoproiezioni mostrerà anche i disegni originali realizzati dalle varie personalità della sua paziente.

LE SEDUTE: queste scene saranno quelle emotivamente più intense, in cui la dottoressa si troverà di fronte, di volta in volta, ad una o più personalità dell'io frammentato di Sybil. Qui la vedremo mettere in atto le strategie terapeutiche che le permetteranno di arrivare a una diagnosi e dunque a una possibile terapia verso la guarigione: ipnosi, uso di un registratore come strumento per far riascoltare a Sybil le voci delle altre personalità, percorso psicoterapico.

FLASHBACK: in queste sequenze narrative si sveleranno invece gli eventi traumatici che hanno causato il disturbo della personalità di Sybil. Qui la vera protagonista sarà la madre, e il suo accanimento feroce verso la figlia, dovuto alla schizofrenia mai curata né diagnosticata se non a posteriori.